

Intervento dei consiglieri PLD nel Consiglio Comunale straordinario del 26 luglio 2019 sulla sentenza V18 10 del Tribunale Amministrativo GR

Premessa

La richiesta di un CC straordinario per discutere sulla sentenza del TA e eventualmente incaricare il Comune a fare ricorso al TF è da intendersi come un'azione per la salvaguardia dell'autonomia comunale e delle leggi o regolamenti comunali in vigore e non contro persone e gruppi politici particolari.

Valutazione generale

Le regole per le elezioni del municipio (e poi anche quelle del CC) sono state fissate dall'ufficio elettorale che all'unanimità hanno definito i dettagli in base ai regolamenti comunali in vigore e, nei possibili casi non regolamentati, sulla base di decisioni di loro competenza e condivise, prima dell'inizio dello scrutinio.

Queste regole sono state applicate nelle valutazioni delle schede dubbie e/o delle schede che in seguito sono state dichiarate nulle, **firmando unanimemente** (delegato municipale, delegata amministrazione e i capi gruppo di tutti i partiti/gruppi che hanno presentato liste) il relativo protocollo e la ripartizione finale.

Secondo ricorso

Quindi, dopo il primo ri-conteggio delle schede che confermava la ripartizione iniziale, **il TA avrebbe dovuto respingere il secondo ricorso in quanto non è accettabile voler cambiare le regole dopo che si conoscono i risultati.**

Infatti i ricorrenti sapevano che solo la modifica di una sola regola, relativa ad una sola "scheda", il risultato sarebbe stato sovvertito.

Il TA ha sistematicamente analizzato una parte delle schede ritenute nulle e con valutazioni molto soggettive e anche incoerenti ha modificato quanto stabilito legittimamente dall'ufficio elettorale e quindi decretato il risultato modificando la ripartizione dei seggi.

Non rispetto del regolamento comunale sulle elezioni

E' inammissibile che un TA (che dovrebbe far rispettare l'osservanza delle leggi e regolamenti) in più occasioni ma in particolare in relazione alla scheda senza un timbro dell'ufficio elettorale, possa affermare che, in casi simili, non è da applicare il regolamento comunale che indica esplicitamente la nullità della scheda ma bisogna "interpretare" e "valutare" adeguatamente la singola situazione.

Nella sentenza si propende per un errore dell'ufficio elettorale mentre la regola è stata inserita per non permettere possibili sostituzioni di blocchetti (durante o dopo la votazione).

Mentre in altri casi il TA conferma che quanto indicato nel regolamento è da rispettare.

Le regole fissate nel regolamento sono state definite proprio per non lasciare spazio a valutazioni che normalmente portavano e portano a divergenze nell'ufficio elettorale.

Con simili decisioni il TA non rispetta l'autonomia comunale e l'organo legalmente preposto per l'elezione, cioè l'ufficio elettorale, contestandone le decisioni prese.

Volontà dei votanti

Se effettivamente ci fosse un margine legale di valutazione/interpretazione su punti del regolamento in quanto **è prioritario considerare la volontà degli elettori**, per coerenza anche i 9 blocchetti che sono stati dichiarati nulli perché portavano le crocette su 2 schede (RorèEtica e PLD) con le quali i votanti volevano certamente confermare il voto ai 2 gruppi che hanno dichiarato la congiunzione, dovevano essere ritenuti validi.

La conseguente assegnazione poteva essere definita senza particolare problemi (4 blocchetti a RorèEtica, 4 al PLD e un blocchetto "tirato a sorte" tra i 2); con queste 9 schede la differenza a favore delle liste congiunte rispetto a Rorè Viva erano di almeno 45 e probabilmente non necessitava nemmeno il primo ri-conteggio.

Ma il TA in questo caso applica alla lettera il regolamento e ha deciso che è giusto considerare nulli i 9 blocchetti.

Rischio per elezioni (o votazioni) future

La sentenza crea una situazione di disuguaglianza di trattamento per elezioni già fatte in ottemperanza ai regolamenti in vigore e ancor peggio crea insicurezza per le future elezioni (e anche votazioni) in quanto se il regolamento può essere interpretato vi saranno molte discussioni negli uffici elettorali e possibili sistematici ricorsi sui risultati delle elezioni.

Per questo motivo, in special modo per garantire una gestione oggettiva e democratica, in rispetto delle leggi vigenti, riteniamo che la sentenza del TA debba essere contestata dal nostro Comune, diretto interessato.

Consiglieri comunali del PLD Roveredo
Roveredo, 26 luglio 2019